

Poiché ognuno sperimenta un certo grado di pregiudizio inconscio nel proprio pensiero, valutare la propria capacità di pensiero critico può aiutarti a separare i fatti dalle opinioni. Questo test di pensiero critico, infatti, ti aiuta a valutare la tua capacità di ragionare logicamente attraverso un argomento e di prendere una decisione obiettiva. Il pensiero critico può essere definito come la capacità di considerare una serie di informazioni derivate da molte fonti diverse, di elaborare queste informazioni in modo creativo e logico, sfidandole, analizzandole e giungendo a conclusioni ponderate che possono essere difese e giustificate.

Il test comprende le seguenti cinque sezioni:

1. Inferenze
2. Assunzioni
3. Deduzioni
4. Interpretazione delle informazioni
5. Argomenti

Le risposte vanno date nel **Foglio delle risposte** che si trova al termine del test

Sezione 1: Inferenze

Un'inferenza (dal latino *inferre*, letteralmente portare dentro) è una conclusione tratta da una proposizione assunta come vera, ad esempio perché basata su circostanze o fatti osservati o presunti. Nella logica l'inferenza è il processo, induttivo o deduttivo, attraverso il quale si passa a una seconda proposizione la cui verità è derivata dal contenuto della prima.

In filosofia il più classico esempio di inferenza è il *sillogismo*, ad esempio:

Tutti gli uomini sono mortali.

Socrate è un uomo.

Dunque, Socrate è mortale.

Dal sapere che Socrate è un uomo inferisco, data la caratteristica comune a tutti gli uomini di essere mortali, che egli è mortale.

Nella vita quotidiana facciamo costantemente inferenze: se c'è la luce accesa e sento delle voci nell'ufficio di un mio collega inferisco che lui sia in ufficio ad esempio. Ma questa inferenza può o potrebbe non essere corretta: potrebbe essersi assentato per poco lasciando la radio e la luce accesa.

Le domande in questa sezione del test inizieranno con una **dichiarazione di fatti che deve essere considerata come vera**. Non ha importanza se secondo le tue esperienze o convinzioni la dichiarazione non corrisponde in tutto o in parte alla realtà, per lo scopo del test deve essere assunta come vera e, perciò, da essa è possibile trarre inferenze vere.

Da ogni dichiarazione vengono tratte una o più **inferenze**, a te giudicare se ciascuna inferenza è, sulla base della dichiarazione: Vera; Probabilmente vera; I dati sono insufficienti per decidere; Probabilmente falsa; Falsa.

Per ogni inferenza annerisci sul **Foglio delle Risposte** il pallino corrispondente alla risposta che ritieni corretta. I pallini sono etichettati: V, PV, DI, PF, F.

Per ogni inferenza annerisci il pallino appropriato secondo queste istruzioni:

pallino V se pensi che l'inferenza sia sicuramente VERA, che cioè consegue correttamente oltre ogni ragionevole dubbio dalla dichiarazione dei fatti data;

pallino PV se, alla luce dei fatti dati, pensi che l'inferenza sia PROBABILMENTE VERA, cioè che è più probabile che sia vera che falsa;

pallino DI se ritieni che ci siano DATI INSUFFICIENTI per decidere, cioè se non sei in grado di trarre dai fatti dati se è più probabile che l'inferenza sia vera piuttosto che falsa oppure se i fatti non forniscono alcuna base per giudicare in un modo o l'altro;

pallino PF se, alla luce dei fatti dati, pensi che l'inferenza sia PROBABILMENTE FALSA, cioè che è più probabile che sia falsa che vera;

pallino F se ritieni che l'inferenza sia decisamente FALSA, cioè che è sia sbagliata o perché interpreta erroneamente i fatti dati o perché contraddice i fatti o inferenze necessarie da questi fatti.

Se cambi idea cancella con una X la risposta sbagliata e annerisci il pallino corrispondente a quella che è per te la nuova risposta corretta.

A volte, nel decidere se l'inferenza è vera o falsa, dovrai far ricorso a conoscenze o informazioni largamente accettate e che praticamente ogni persona ha.

N.B.: Le dichiarazioni, sebbene verosimili, sono opera di fantasia e ogni attinenza con fatti o persone reali è puramente casuale. Esse sono da ritenere vere solo in relazione allo svolgimento del test.

DICHIARAZIONE 1:

Secondo un prestigioso istituto di ricerca, nel primo semestre dell'anno i farmaci generici equivalenti hanno rappresentato in Italia il 21,95% in volume e il 13,14% in valore del totale del mercato farmaceutico nel canale farmacie. Facendo registrare un incremento del 5,7% in unità e del 12,1% in valore a fronte di un rallentamento del mercato farmaceutico complessivo (+0,2% in unità, -1,3% in valore). Il fattore a maggiore incidenza su questi trend è rappresentato dalle immissioni in commercio di nuovi farmaci generici equivalenti a seguito delle scadenze di di brevetti avvenute nell'anno precedente. I risparmi ottenuti dal Servizio Sanitario Nazionale nell'ultimo triennio grazie all'incremento dell'utilizzo dei farmaci generici sono stimati in 800 milioni di euro. Entro cinque anni andranno in scadenza di brevetto farmaci che determinano una spesa di 3,1 miliardi di euro l'anno.

Per quanto riguarda il mercato ospedaliero gli equivalenti assorbono il 26,1% dei consumi in volumi e il 2,1% in valore. A dominare il mercato ospedaliero sono i brand a brevetto scaduto che quotano il 38,8% dei consumi in volumi e il 5,2% in valori, mentre ai farmaci esclusivi (protetto o senza generici corrispondente) resta il 35,1% dei consumi a volumi che valgono però il 92,8% della spesa.

Per quanto riguarda l'analisi dei consumi per area geografica, il consumo degli equivalenti si concentra soprattutto al Nord (36,5% in unità; 27,1% in valore), mentre risultano distanziati il Centro (26,8%; 20,2%) e il Sud Italia (21,5%; 16,2%).

Inferenza 1: Relativamente alla spesa ospedaliera, i farmaci esclusivi hanno un costo medio nettamente superiore a quello dei farmaci generici e dei brand a brevetto scaduto.

Inferenza 2: Nel Sud Italia medici e farmacisti prescrivono o consigliano i farmaci generici di meno dei loro colleghi del Nord Italia.

Inferenza 3: I minori consumi di farmaci generici in Centro Italia rispetto al Nord Italia è dovuta a forti carenze della rete distributiva dei farmaci nell'Italia Centrale.

Inferenza 4: Il valore dei farmaci generici nel mercato delle farmacie aumenta solo perché aumenta il valore del mercato farmaceutico complessivo.

Inferenza 5: Poiché nei prossimi anni andranno in scadenza di brevetto ulteriori farmaci, il SSN registrerà nuovi risparmi in questo campo

DICHIARAZIONE 2:

Trecento studenti delle scuole superiori hanno volontariamente partecipato nel fine settimana ad un convegno a Roma sui cambiamenti climatici e la salvaguardia dell'ambiente. Il tema è stato scelto perché questi sono i problemi che gli studenti hanno indicato come essere più vitali nel mondo di oggi.

Inferenza 1: Gli studenti che hanno partecipato a questo convegno hanno mostrato un interesse più acuto nei confronti dei temi ambientali rispetto alla maggioranza dei loro coetanei.

Inferenza 2: Sono stati gli studenti a determinare quale fosse il tema da trattare.

Inferenza 3: Gli studenti sono stati selezionati dalle scuole e inviati come rappresentanti dell'istituto sulla base del loro interesse per i temi ambientali

DICHIARAZIONE 3:

Studi rigorosi hanno dimostrato che esiste una incidenza maggiore di malattie cardiache tra le persone che vivono nelle aree urbane con più di 250.000 abitanti rispetto a persone che vivono in aree rurali o in piccoli centri. C'è poca o nessuna differenza, tuttavia, nel tasso di malattie cardiache tra abitanti dei centri urbani e delle aree rurali che hanno un elevato livello di reddito. Il reddito medio nelle aree urbane è sensibilmente più alto del reddito medio nelle aree rurali.

Inferenza 1: Le persone che vivono in aree urbane con più di 250.000 abitanti sono maggiormente soggette al rischio di malattie cardiache rispetto a quelle che vivono in aree rurali o in piccoli centri

Inferenza 2: Il reddito non ha alcun impatto sul tasso di malattie cardiache nelle diverse aree.

Inferenza 3: Il maggior tasso di malattie cardiache nelle aree urbane è dovuto a fattori ambientali.

Sezione 2: Assunzioni

Un'assunzione è qualcosa di presupposto o dato per scontato. Quando qualcuno dice: 'Tra sei mesi mi laureo' dà per scontate tutta una serie di cose: che avrà passato tutti gli esami necessari, che la sua tesi sia approvata, che ci sarà una sessione di laurea... che sarà vivo tra sei mesi.

Di seguito sono riportate alcune dichiarazioni. Ognuna di queste è seguita da una serie di presupposizioni. Tu dovrai decidere, per

ogni presupposizione, se una persona nel fare la dichiarazione data è partito da tale presupposto, dandolo per scontato. Vale a dire decidere se il presupposto è necessario affinché la dichiarazione sia corretta e sia in qualche modo 'contenuto' nella dichiarazione stessa.

Se ritieni che la presupposizione in questione sia data per scontata nella dichiarazione (nel senso espresso in precedenza), seleziona 'Vero', se pensi che non lo sia, scegli 'Vero'.

Per ogni presupposizione annerisci sul **Foglio delle Risposte** il pallino corrispondente alla risposta che ritieni corretta. I pallini sono etichettati: V o F.

Esempio

Dichiarazione: "Dobbiamo risparmiare tempo per andare da Milano a Malta, quindi è meglio andare in aereo."

Presupposizione 1. Andare in aereo richiederà meno tempo rispetto ad altri mezzi di trasporto.

Risposta: Vero. Spiegazione: si assume che la maggiore velocità di un aereo rispetto agli altri mezzi di trasporto permetterà di raggiungere la destinazione in meno tempo, pur considerando la necessità di raggiungere l'aeroporto e di raggiungerlo in anticipo.

Presupposizione 2. È disponibile un servizio aereo da Milano a Malta.

Risposta: Vero. Spiegazione: questo è necessariamente presupposto nella dichiarazione poiché, per risparmiare tempo grazie all'aereo, deve essere possibile utilizzare l'aereo.

Presupposizione 3. Viaggiare in aereo è più conveniente di viaggiare in treno.

Risposta: Falso. Spiegazione: sebbene ciò possa essere vero, questa assunzione non è rilevante per la correttezza della dichiarazione. La dichiarazione ha a che fare esclusivamente con il risparmio di tempo e non dice nulla sulla convenienza o su qualsiasi altro specifico aspetto della modalità di viaggio.

Sia le dichiarazioni che le presupposizioni in questa sezione vanno considerate vere, non ha importanza se secondo le tue esperienze o convinzioni esse non corrispondano in tutto o in parte alla realtà: quello che è importante è la relazione logica tra dichiarazione e presupposizione.

Prendi la tua decisione (Vero o Falso) per ciascuna singola presupposizione, non preoccuparti di cosa hai deciso per quelle precedenti o cosa deciderai per quelle successive.

N.B.: Le dichiarazioni, sebbene verosimili, sono opera di fantasia e ogni attinenza con fatti o persone reali è puramente casuale. Esse sono da ritenere vere solo in relazione allo svolgimento del test.

Dichiarazione 1

Un obiettivo corretto dell'educazione in una società libera è di preparare l'individuo a prendere decisioni sagge e consapevoli.

Presupposizione 1: In una società libera gli individui prendono decisioni.

Presupposizione 2: Gli individui che sono stati educati in una società libera non prendono decisioni poco sagge.

Presupposizione 3: Alcuni tipi di istruzione possono preparare le persone a rendere decisioni sagge.

Presupposizione 4: In una società che non è libera, l'individuo non può prendere decisioni.

Dichiarazione 2

All'inizio del suo mandato, il Presidente del Consiglio ha promesso di impedire l'ingresso del paese nella depressione economica, ma non ha mantenuto la sua promessa perché dopo quattro anni oltre 2,5 milioni di cittadini sono disoccupati.

Presupposizione 1: Il numero di cittadini senza lavoro dovrebbe essere inferiore a 2,5 milioni.

Presupposizione 2: La disoccupazione è un indicatore di depressione economica.

Presupposizione 3: I presidenti dovrebbero mantenere le loro promesse.

Presupposizione 4: Si sarebbero dovuti fare più assunzioni nella pubblica amministrazione.

Sezione 3: Deduzioni

La deduzione è il procedimento razionale che fa derivare una conclusione da premesse più generiche, dentro cui quella conclusione è implicita.

In questo test, ogni esercizio è costituito da alcune affermazioni (premesse) seguite da conclusioni. **Ai fini del test, considera sempre vere tutte le premesse, senza eccezioni.** Leggi ciascuna conclusione e se pensi che consegua necessariamente dalle relative premesse rispondi Sì, se invece pensi che non sia una conclusione necessaria dalle premesse rispondi No.

Per ogni conclusione annerisci sul **Foglio delle Risposte** il pallino corrispondente alla risposta che ritieni corretta. I pallini sono etichettati: SI o NO.

Cerca di non lasciare che i tuoi pregiudizi influenzino il tuo giudizio, resta fedele a quanto esplicitamente dichiarato nelle premesse e giudica solo se ciascuna conclusione segue necessariamente.

La parola **'alcuni'** in queste affermazioni significa 'una parte indefinita di una classe di cose', pertanto indica almeno una porzione della classe. Perciò 'Alcuni lavori sono noiosi' significa che almeno un lavoro, forse più di uno, sono noiosi ma potrebbero anche esistere lavori non-noiosi. La parola **'tutti'**, invece, significa 'tutti i membri, nessuno escluso, della classe'. Perciò la frase 'Tutti i lavori sono noiosi' significa che ogni lavoro, nessuno escluso, è noioso e, di conseguenza, che non esiste un lavoro che sia non-noioso. La parola **'nessuno'**, per converso, significa che tutti i membri della classe non posseggono la proprietà in questione, perciò la frase 'nessun lavoro è noioso' significa che tutti i lavori sono non-noiosi.

Leggi attentamente l'esempio prima di iniziare il test.

Esempio

Affermazioni:

a) Alcuni giorni di vacanza sono piovosi. b) Tutti i giorni di pioggia sono noiosi. Perciò:

Conclusione 1. Alcuni giorni di vacanza sono noiosi.

Risposta corretta: Sì Spiegazione: La conclusione segue necessariamente dalle premesse per le quali tutti i giorni di pioggia, compresi perciò anche quelli di vacanza, sono noiosi.

Conclusione 2. Tutti i giorni di vacanza sono noiosi.

Risposta corretta: No Spiegazione: Sebbene ciò potrebbe esser vero, la conclusione non segue necessariamente dalle premesse per le quali tutti i giorni di pioggia sono noiosi ma nulla affermano sugli altri giorni.

Affermazioni 1

a) Mario ha aperto una nuova società. b) Le nuove società hanno più probabilità di fallire entro due anni di quelle affermate. Perciò:

Conclusione 1.1. La società di Mario fallirà entro 2 anni.

Conclusione 1.2. Se la società di Mario fosse già affermata avrebbe meno probabilità di fallire entro 2 anni.

Affermazioni 2

a) Nessun vero leader può evitare di prendere decisioni difficili. b) Alcuni veri leader non amano prendere decisioni difficili. Perciò:

Conclusione 2.1. Alcuni leader fanno cose che non amano fare.

Conclusione 2.2. Nessun falso (non vero) leader prende decisioni difficili.

Conclusione 2.3. Se un leader evita di prendere decisioni difficili non è un vero leader.

Affermazioni 3

a) Angela ha una azienda che produce e vende prodotti alimentari di alta qualità. b) Le statistiche dimostrano che tutte le aziende che vendono prodotti alimentari e vengono presentate come italiane hanno maggiori probabilità di successo. Perciò:

Conclusione 3.1. L'azienda di Angela ha maggiori probabilità di successo.

Conclusione 3.2. Angela per avere maggiori probabilità di successo dovrebbe presentare la propria azienda come italiana.

Conclusione 3.3. Angela deve promuovere la qualità dei suoi prodotti.

Sezione 4: Interpretazione delle informazioni

Questa parte del test consiste in un breve paragrafo seguito da alcune conclusioni.

Ai fini di questo test, **supponiamo che tutto nel breve paragrafo sia vero**. Il tuo compito è giudicare se ciascuna delle conclusioni segue logicamente 'oltre ogni ragionevole dubbio' (questo significa che potrebbe anche non seguire necessariamente o essere implicata) dalle informazioni date nel paragrafo. Se ritieni che la conclusione segua 'oltre ogni ragionevole dubbio' scegli SÌ, se pensi che la conclusione non segua, scegli NO.

Non usare conoscenze generali quando rispondi, utilizza solo le informazioni fornite nel paragrafo. Ricorda di giudicare ogni conclusione individualmente.

Per ogni conclusione annerisci sul **Foglio delle Risposte** il pallino corrispondente alla risposta che ritieni corretta. I pallini sono etichettati: SÌ o NO.

Guarda l'esempio seguente:

Informazione: Uno studio sulla crescita del vocabolario nei bambini dagli otto mesi ai sei anni mostra che le dimensioni del vocabolario utilizzato aumenta da 0 parole a otto mesi a oltre 2.500 parole a sei anni.

Conclusione 1. Nessuno dei bambini di questo studio aveva imparato a parlare all'età di sei mesi.

Risposta corretta: Sì Spiegazione: la conclusione segue oltre ogni ragionevole dubbio poiché, secondo l'informazione, le dimensioni del vocabolario parlato in otto mesi erano 0 parole.

Conclusione 2. La crescita del vocabolario è più lenta durante il periodo in cui i bambini stanno imparando a camminare.

Risposta corretta: No Spiegazione: La conclusione non segue poiché non vengono fornite informazioni che correlano la crescita del vocabolario al camminare.

Informazione 1

'Al secondo ponte' è un tipico *bacaro* (osteria tradizionale veneziana) che serve ottimi *cichéti*, i tipici spuntini veneziani. È molto popolare e frequentato. Tra i *cichéti* il più apprezzato e, di conseguenza, il più venduto sono le *sarde in saor*: sarde fritte che vengono servite con cipolle cotte con aceto, pinoli e uvetta. Altri spuntini tradizionali proposti sono a base di pesce e carne rispettivamente: i folpeti e i nervetti con cipolle.

Conclusione 1.1. I folpeti sono il secondo cichéto più popolare venduto 'Al secondo ponte'

Conclusione 1.2. I folpeti sono a base di pesce ma i nervetti no.

Conclusione 3.3. Tutti i bacari di Venezia servono cichéti sia a base di carne che di pesce.

Informazione 2

La Biblioteca Nazionale Centrale ospita la più grande collezione di libri di proprietà pubblica in Italia.

Conclusione 2.1. In Italia potrebbero esserci collezioni più grandi di libri.

Conclusione 2.2. La Biblioteca Nazionale Centrale si trova in Italia.

Conclusione 2.3. Se cerco un particolare libro italiano di proprietà pubblica lo troverò alla Biblioteca Nazionale Centrale.

Informazione 3

Anna è diventata avvocato tre anni fa. Lavora per un importante studio legale nel centro di Milano e spera di essere promossa. Per essere promossi nello studio di Anna, i collaboratori devono avere almeno quattro anni di esperienza come avvocato.

Conclusione 3.1. Anna non sarà promossa nei prossimi mesi.

Conclusione 3.2. Anna dovrà aspettare un anno e poi sarà promossa.

Sezione 5: Argomenti

Nel prendere decisioni su questioni importanti, è bene poter distinguere tra argomenti forti e argomenti deboli a sostegno delle diverse possibilità. Di seguito troverai alcune ipotesi sotto forma di domande e degli argomenti (delle affermazioni) contrarie o a favore della relativa ipotesi a te decidere se l'argomento, indipendentemente che sia a favore o contrario, sia Forte o Debole.

Un argomento per essere forte deve essere sia importante che direttamente correlato alla domanda.

Un argomento è debole se non è direttamente correlato alla domanda (anche se può essere di grande importanza generale), se è di importanza minore, se è legato solo ad aspetti marginali della domanda o confonde la correlazione con la causalità (presumendo erroneamente che, poiché due cose sono correlate, una sia causa dell'altra).

Per lo scopo del test deve considerare ogni argomento come vero, indipendentemente dal fatto che sia debole o forte.

Se consideri un argomento forte, seleziona 'Forte', se lo consideri debole, seleziona 'Debole'. Per ogni argomento annerisci sul **Foglio delle Risposte** il pallino corrispondente alla risposta che ritieni corretta. I pallini sono etichettati: F (forte) o D (debole).

Giudica ogni domanda e argomento individualmente. Cerca di non tenere conto dell'opinione individuale o delle conoscenze generali: ricorda che ogni argomento è da considerare vero.

Guarda l'esempio seguente:

In ogni città ci dovrebbe essere una scuola musicale con la propria orchestra?

Argomento 1.1. Sì: Lo studio di uno strumento educa all'impegno e alla autodisciplina e il suonare in un'orchestra educa alla collaborazione con gli altri.

Risposta corretta: Forte Spiegazione: L'argomento fornisce chiari vantaggi rilevanti (educazione all'impegno, all'autodisciplina e alla collaborazione) che derivano direttamente dall'ipotesi.

Argomento 1.2. Sì: Nei paesi nordici questo già avviene.

Risposta corretta: Debole Spiegazione: Non viene evidenziato nell'argomento alcun vantaggio derivante dall'ipotesi, viene solo fornita una informazione supplementare.

Ricorda, ai fini del test l'argomento va sempre considerato vero (indipendentemente da cosa sai o pensi), devi solo decidere se è forte o debole

Ipotesi 1

Gli imprenditori dovrebbero permettere un orario di lavoro flessibile ai loro dipendenti?

Argomento 1.1. Sì: dare una maggiore flessibilità al personale migliorerà il loro equilibrio tra lavoro e vita privata e, quindi, la loro produttività.

Argomento 1.2. Sì: le organizzazioni che apprezzano il loro personale sono in media più produttive e mostrano minor turnover del personale.

Argomento 1.3. No: un'impresa non è una realtà separata ma è in stretta relazione con altre imprese, quali clienti e fornitori, con le quali deve mantenere rapporti qualificati e puntuali se vuole mantenere la propria posizione sul mercato. Ad esempio, deve essere in grado di rispondere ad una richiesta con puntualità e competenza. Adottando un orario flessibile potrebbe capitare che l'addetto non sia presente nel momento in cui arriva tale richiesta che non può pertanto essere tempestivamente soddisfatta.

Ipotesi2

Il governo dovrebbe fornire dei 'buoni bebè', sussidi per aiutare il sostegno ogni figlio a carico in una famiglia in modo che lo standard di vita familiare non si abbassi avendo figli?

Argomento 2.1. Sì: molte famiglie che ora non possono permetterselo potrebbero dare una migliore assistenza ai figli e ciò migliorerebbe notevolmente il benessere generale della nazione.

Argomento 2.2. Sì: tali sovvenzioni permetterebbero ai genitori di acquistare abiti più eleganti ai loro bambini.

Argomento 2.3. No: tali sovvenzioni potrebbero minare seriamente il senso di responsabilità personale dei genitori e il loro impegno nella cura dei propri figli.

Ipotesi3

Le imprese dovrebbero investire in iniziative di responsabilità sociale d'impresa?

Argomento 3.1. Sì: numerosi e seri studi concordano nell'affermare che i lavoratori delle imprese che investono in iniziative di responsabilità sociale sono più soddisfatti del loro lavoro, più attaccati all'azienda e più disponibili ad impegnarsi rispetto alla forza lavoro di aziende non impegnate in simili progetti.

Argomento 3.2. Sì: la maggior parte delle grandi aziende, a partire dai colossi dell'informatica, lo fanno.

Per ogni domanda annerisci il pallino corrispondente alla risposta che più ti rappresenta. Per cortesia rispondi a tutte le domande. **Se cambi idea cancella con una X la risposta data e annerisci il pallino corrispondente a quella che è per te la nuova risposta.**

Sezione INFERENZE - DICHIARAZIONE 1

- Inferenza 1 V PV DI PF F
 Inferenza 2 V PV DI PF F
 Inferenza 3 V PV DI PF F
 Inferenza 4 V PV DI PF F
 Inferenza 5 V PV DI PF F

Sezione INFERENZE - DICHIARAZIONE 2

- Inferenza 1 V PV DI PF F
 Inferenza 2 V PV DI PF F
 Inferenza 3 V PV DI PF F

Sezione INFERENZE - DICHIARAZIONE 3

- Inferenza 1 V PV DI PF F
 Inferenza 2 V PV DI PF F
 Inferenza 3 V PV DI PF F

Sezione ASSUNZIONI - DICHIARAZIONE 1

- Presupposizione 1 V F
 Presupposizione 2 V F
 Presupposizione 3 V F
 Presupposizione 4 V F

Sezione ASSUNZIONI - DICHIARAZIONE 2

- Presupposizione 1 V F
 Presupposizione 2 V F
 Presupposizione 3 V F
 Presupposizione 4 V F

Sezione DEDUZIONI – AFFERMAZIONE 1

- Conclusione 1.1 SI NO
 Conclusione 1.2 SI NO

Sezione DEDUZIONI – AFFERMAZIONE 2

- Conclusione 2.1 SI NO
 Conclusione 2.2 SI NO
 Conclusione 2.3 SI NO

Sezione DEDUZIONI – AFFERMAZIONE 3

- Conclusione 3.1 SI NO
 Conclusione 3.2 SI NO
 Conclusione 3.3 SI NO

Sezione INTERPRETAZIONE – INFORMAZIONE 1

- Conclusione 1.1 SI NO
 Conclusione 1.2 SI NO
 Conclusione 1.3 SI NO

Sezione INTERPRETAZIONE – INFORMAZIONE 2

- Conclusione 2.1 SI NO
 Conclusione 2.2 SI NO
 Conclusione 2.3 SI NO

Sezione INTERPRETAZIONE – INFORMAZIONE 3

- Conclusione 3.1 SI NO
 Conclusione 3.2 SI NO

Sezione ARGOMENTI - IPOTESI 1

- Argomento 1.1 F D
 Argomento 1.2 F D
 Argomento 1.3 F D

Sezione ARGOMENTI - IPOTESI 2

- Argomento 2.1 F D
 Argomento 2.2 F D
 Argomento 2.3 F D

Sezione ARGOMENTI - IPOTESI 3

- Argomento 3.1 F D
 Argomento 3.2 F D

Per cortesia rispondi anche a queste domande che hanno carattere statistico:

Sesso: F M Preferisco non rispondere

Età: Meno di 30 30-40 40-50 50-60 Più di 60 Preferisco non rispondere

Istruzione: Media Professionale Secondaria superiore Laurea o più Preferisco non rispondere

Professione: Operaio Artigiano Impiegato Quadro/Dirigente Libero professionista

Pensionato

Casalinga Altro Preferisco non rispondere

Indirizzo e-mail: _____@_____ per l'invio delle risposte

Una volta compilato questo foglio in ogni sua parte fai una scansione (o una foto di ottima qualità con il telefono) e inviala a:

stefano@stefanoscolari.it Una volta elaborato ti invierò le risposte corrette con la spiegazione.

Grazie

Stefano Scolari